

Hanno 14 e 17 anni, rischiano di perdere l'anno perché non si trovano ottomila euro per il convitto. Inascoltato ogni appello

Scuola negata a due sorelle sorde

di **Catia Turrioni**

► **FOLIGNO** Hanno 14 e 17 anni e il desiderio di scoprire il mondo tipico dei ragazzi di questa età. Ma la loro voglia di fare rischia di andare ad infrangersi contro il muro della burocrazia che di fatto nega loro il diritto allo studio e quindi una normale crescita cognitiva e didattica perché Laura e Patrizia (nomi di fantasia) sono sorde dalla nascita e per queste due ragazzine restare fuori da una scuola specializzata è un po' come morire dentro.

Poco più di ottomila euro separano Laura e Patrizia dalla vita che sognano: la scuola, i docenti che le comprendono e sanno farsi comprendere, i compagni con cui dividere un percorso di crescita. Tutto questo lo hanno trovato al convitto Fabriani di Roma che per due anni le ha ospitate. I genitori di queste due ragazzine, infatti, originari della Macedonia, vivono a Foligno da ormai tredici anni, perfettamente integrati nella comunità e seguiti dai servizi sociali anche per i problemi di lavoro con cui sempre più persone - immigrati e non - sono costrette a fare i conti. Per questo ricevono dal Comune un contributo



Clamoroso caso L'Ente nazionale sordi si fa portavoce della protesta: a destra il presidente Giuseppe Petrucci, davanti a lui il segretario Costanzo Del Vecchio e alla sua sinistra l'interprete Nunzia Orefice

da cento euro al mese e per questo due anni fa sono stati costretti a un mezzo miracolo per permettere alle figlie di frequentare il convitto romano e lasciare le scuole pubbliche, totalmente inadeguate a far fronte a un handicap così grave. A settembre dell'anno scorso, nell'umana impossibilità di ripetere l'impresa, l'intera famiglia - con il cuore in mano - si è rivolta all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi che, vista l'urgenza della situazione, si è impegnato a sostenere le spese dell'anno scolastico che si andava ad aprire. "Abbiamo pensato di interve-

nire direttamente, in via del tutto eccezionale - spiega il segretario generale Costanzo Del Vecchio - per poi affrontare il problema insieme al Comune, l'ente territoriale più vicino ai problemi della gente, convinti che questo facesse squadra con noi, che si facesse intermediario con la Provincia, con fondazioni attive sul territorio o con chiunque fosse in grado di dare una mano. Abbiamo inviato una prima richiesta a settembre dell'anno scorso, dopo un mese ci è stato risposto che l'unica cosa che si poteva fare era aumentare leggermente, se il bilancio l'avesse consen-

tito, il contributo alla famiglia. Abbiamo sollecitato almeno un incontro con il sindaco, siamo stati ricevuti dal vicesindaco alla vigilia delle elezioni ma è stato un incontro interlocutorio. La Frigeri ci ha rinviati a dopo le elezioni - continua Del Vecchio - l'ultimo contatto con la segreteria del sindaco è della scorsa settimana ma sembra che non ci sia ancora tempo per noi. E così queste due ragazze rischiano di non poter cominciare la scuola, come tutti i loro coetanei".

Giuseppe Petrucci, presidente dell'Ente nazionale sordi e a sua volta affetto da sordità, è supportato da un interprete, la dottoressa Nunzia Orefice, nello spiegare come anche la sua formazione abbia richiesto a lui, originario di Agrigento, di spostarsi in un convitto a Verona prima e in un altro di Roma poi, sempre sovvenzionato dalla Provincia, come prevede la legge. "Abbiamo affrontato tante situazioni difficili nel nostro percorso - evidenzia il segretario generale Del Vecchio - mai abbiamo trovato tante difficoltà a farci ascoltare e ad aprire un tavolo di confronto". "La verità - dice il presidente Petrucci - è che qui il vero sordo è il sindaco del Comune di Foligno".

Il punto

Aiutiamo due ragazzine a ritrovare il sorriso

di **Alfredo Doni**

► **FOLIGNO** - Ottomila euro separano due bambine sorde dalla possibilità di frequentare il prossimo anno scolastico il convitto di Roma che le ha ospitate per due stagioni consecutive con rette pagate in parte dalla famiglia, in parte dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi. Ottomila euro per consentire a due adolescenti di tornare sui banchi di una scuola specializzata insieme alle loro amiche, tutte nelle stesse condizioni di disabilità. Un anno fa, il 17 settembre, proprio quell'Ente scriveva al Comune di Foligno e più precisamente a: Anna Astri, dirigente area diritti di cittadinanza; sindaco Nando Mismetti; assessore alle politiche sociali Christian Napolitano; assessore all'istruzione e rapporti con le scuole dell'obbligo Rita Zampolini. Nella lettera il presidente nazionale Giuseppe Petrucci raccontava la toccante vicenda delle due ragazzine e della loro impossibilità di frequentare scuole "normali". In Umbria non esistono istituti altamente specializzati e, quindi, si apriva per loro l'ipotesi di proseguire gli studi nel convitto Fabriani di Roma: la cifra necessaria era, per l'appunto, 8.262,00 euro. La risposta della dottoressa Astri arrivava un mese dopo, per la precisione il 17 ottobre quando l'anno scolastico era ormai iniziato. Dopo aver citato leggi, regolamenti e altri tecnicismi, la conclusione era una: la famiglia delle ragazzine prende già un contributo, quindi semmai si poteva ipotizzare "un piccolo aumento". Fine. Nessuno si è preso la briga di incontrare le ragazzine, di guardarle negli occhi, di ascoltare i genitori o il presidente nazionale dell'Ente che tutela i diritti dei sordi. A nessuno dei nostri amministratori che si riempiono la bocca con parole come "stato sociale", è venuto in mente di invitare queste ragazzine in un qualsiasi ufficio del Comune, magari per trovare insieme una soluzione al loro dramma. Niente. Nessuno ha pensato che magari quegli ottomila euro potevano saltare fuori da una gara di solidarietà, da qualche fondazione benefica. Niente. Solo a maggio si sono ricordati di loro: "bè certo il vostro caso è particolare, ma ora ci sono le elezioni, fate una cosa: tornate dopo". Fatto sta che a luglio, il 29, è partita un'altra lettera firmata dal presidente Petrucci e indirizzata al Comune: "sta per iniziare il nuovo anno, potete aiutarci?". Nessuna risposta. Adesso però l'appello, non al Comune ma alle persone di cuore, lo rivolgiamo noi da queste colonne: aiutiamo queste due ragazzine a tornare a scuola.

Sostegno compiti, giochi, gite ed escursioni: ecco come funziona il dopo-scuola studiato per i bambini dai 6 ai 10 anni

Servizio animazione, scadono i termini

► **FOLIGNO** Ultimo giorno utile per le iscrizioni per servizi di animazione territoriale e per il centro per bambini e famiglie "Nonsolobimbi". Il primo servizio di animazione territoriale, extrascolastico, per bimbi di età compresa tra i 6 e i 10 anni, offre luoghi e spazi educativi e aggregativi caratterizzati da attività di gioco, laboratori espressivi, gite ed escursioni, sostegno compiti e partecipazione a eventi cittadini con proposte elaborate dai bambini. L'offerta del servizio è annuale e organizzata su due distinti periodi di funzionamento estivo e invernale. Il servizio è presente in quattro zone della città con le seguenti sedi: centro storico nella sede comunale in via Contrastanga (ricettività: 30 bambini e 2 educatrici/educatori); Ina Casa nella scuola elementare di via Fiume Trebbia (ricettività: 30 bambini e 2 educatrici/educatori); Subasio nella sede comunale in via Piemonte (ricettività: 30 bambini e 2 educatrici/educatori); Colfiorito nella scuola elementare della frazione (ricettività 15 bambini e 1 educatrice/educatore). Possono accedere i bambini e le bambine in possesso dei seguenti requisiti: età com-

presa tra 6 a 10 anni compiuti; aver frequentato la scuola elementare nell'anno scolastico in corso; essere residenti nel Comune di Foligno o avere un genitore con sede lavorativa nel Comune di Foligno. Per quanto riguarda l'altro servizio Centro per bambini e famiglie "Nonsolobimbi", riservato a bimbi di età compresa tra

i 18 mesi e i 36 mesi. Si terrà nell'asilo nido comunale "Prato Smeraldo" Ugolino di Gisberto - Foligno. La ricettività è di 20 bambini/e accompagnati da un genitore o altro adulto di riferimento per l'intero orario del servizio. Nonsolobimbi è dedicato ai bambini e alle bambine che insieme ad un genitore, o altro adulto significa-

tivo, vogliono vivere insieme un'esperienza di socializzazione e gioco in un ambiente diverso dal proprio spazio domestico. Offre ai bambini stimoli e opportunità per esprimere le loro potenzialità e, a coloro che li accompagnano, possibilità di incontro e confronto sulle proprie esperienze di cura e educazione.

L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 17.30

Nella sala consiliare la cerimonia per il premio giornalistico Galligari

► **FOLIGNO** Si svolgerà questo pomeriggio, alle 17,30 nella sala consiliare del Comune, la cerimonia per la proclamazione dei vincitori della prima edizione del premio giornalistico nazionale indetto dalla Pro Foligno per ricordare la figura dell'avvocato Giuseppe Galligari, giornalista, oltre che promotore della versione moderna della Giostra della Quintana. Al concorso, patrocinato dall'Ordine giornalisti dell'Umbria, hanno partecipato diversi giornalisti da tutta Italia, autori di articoli dedicati a Foligno e al mondo della Quintana, pubblicati su quotidiani, riviste e siti web. Gli elaborati sono stati giudicati da una commissione individuata dal consiglio direttivo della Pro Foligno. Al vincitore verrà assegnato un premio di 1.500 euro. Al vincitore verrà assegnato un premio di 1.500 euro. Chi si classificherà al secondo e terzo posto riceverà una targa. All'iniziativa interverranno, tra gli altri, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, il presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, Dante Ciliani, il presidente dell'Ente Giostra Quintana, Domenico Metelli, familiari dell'avvocato Galligari e rappresentanti della Pro Foligno.

L'incidente sulla 75, altra giornata di interventi in tutto il territorio per i vigili del fuoco

Carambola di auto per la pioggia

► **FOLIGNO** Disagi a non finire ieri mattina a causa del maltempo. Le forti piogge che hanno continuato a cadere per ore hanno provocato diversi allagamenti che in alcuni casi hanno provocato la chiusura delle strade interessate. E' il caso del sottopassaggio situato nei pressi dell'aeroporto e che collega Sterpete a Sant'Eraclio. Inoltre sempre nel corso della mattinata i vigili del fuoco sono dovuti intervenire al fine di rimuovere alcuni rami pericolanti che in varie parti della città minacciavano di cadere a terra. Decisamente qualche problema in più è stato causato dall'incidente che si è verificato nella tarda mattinata all'altezza del km 24, 200 dell'uscita Foligno nord lungo la statale 75. Il traffico in direzione Spoleto - Roma e Nocera Umbra - Gualdo Tadino è stato deviato

per diverse ore sulla viabilità secondaria con uscita obbligatoria allo svincolo di Foligno Nord e rientro in corrispondenza del medesimo svincolo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e polizia stradale che hanno provveduto a mettere in sicurezza le persone coinvolte nell'incidente e a regolare il traffico. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, si sarebbe trattato di un vero e proprio sinistro a catena. I mezzi coinvolti ben quattro. La prima auto, forse a causa dell'asfalto scivoloso sarebbe andata ad urtare il guarda rail per poi finire fuori strada. A causa del primo impatto, le auto a seguire hanno finito per tamponarsi. A rimanere lievemente ferita solo una donna di 45 anni che trasportata all'ospedale san Giovanni di Foligno è stata posta sotto osservazione per un lieve trauma cranico.